

CAPITOLO 22

Aaronne istruisce il padre di Lamoni in merito alla Creazione, alla caduta di Adamo e al piano di redenzione tramite Cristo — Il re e tutti i suoi familiari sono convertiti — Come il paese era diviso tra i Nefiti e i Lamaniti. Circa 90–77 a.C.

1 Ora, mentre Ammon stava così istruendo continuamente il popolo di Lamoni, noi torneremo al racconto di Aaronne e dei suoi fratelli; poiché, dopo che egli ebbe lasciato il paese di Middoni, fu ^acondotto dallo Spirito al paese di Nefi, proprio alla dimora del re che regnava su tutto il paese ^beccetto il paese di Ismaele; ed era il padre di Lamoni.

2 E avvenne che egli entrò da lui, nel palazzo del re, con i suoi fratelli, e si inchinò davanti al re e gli disse: Ecco, o re, noi siamo i fratelli di Ammon, quelli che tu hai ^aliberato dalla prigionia.

3 Ed ora, o re, se vorrai risparmiarci la vita, noi saremo tuoi servi. E il re disse loro: Alzatevi, poiché vi accorderò la vita, e non permetterò che siate miei servi; ma insisterò perché mi insegniate, poiché la mia mente è stata alquanto turbata a motivo della generosità e della grandezza delle parole di vostro fratello Ammon; e desidero conoscere il motivo per cui non è salito da Middoni insieme a voi.

4 E Aaronne disse al re: Ecco, lo Spirito del Signore lo ha chiamato altrove; è andato nel paese di Ismaele per istruire il popolo di Lamoni.

5 Ora, il re disse loro: Cos'è che avete detto riguardo allo Spirito del Signore? Ecco, è questa la cosa che mi turba.

6 E ancora, cos'è che disse Ammon: ^aSe vi pentirete, sarete salvati, e se non vi pentirete sarete rigettati all'ultimo giorno?

7 E Aaronne gli rispose e gli disse: Credi tu che vi sia un Dio? E il re disse: Io so che gli Amalechiti dicono che vi è un Dio, e io ho accordato loro di edificare dei santuari perché possano riunirsi per adorarLo. E se tu ora dici che vi è un Dio, ecco, io ^acrederò.

8 Allora, quando Aaronne udì questo, il suo cuore cominciò a gioire, e disse: Ecco, certamente come tu vivi, o re, vi è un Dio.

9 E il re disse: Dio è quel ^aGrande Spirito che portò i nostri padri fuori dal paese di Gerusalemme?

10 E Aaronne gli disse: Sì, egli è quel Grande Spirito; ed ha ^acreato ogni cosa, sia in cielo che in terra. Credi tu in questo?

11 Ed egli disse: Sì, io credo che il Grande Spirito abbia creato ogni cosa, e desidero che tu mi parli riguardo a tutte queste cose; e io ^acrederò alle tue parole.

12 E avvenne che quando Aaronne vide che il re avrebbe creduto alle sue parole, iniziò dalla creazione di Adamo, ^aleggendo al re le Scritture: come Dio creò l'uomo a sua propria immagine, e che Dio gli diede dei comandamenti, e che a causa della trasgressione l'uomo era caduto.

13 E Aaronne gli espose le Scritture dalla ^acreazione di Adamo, presentandogli la caduta dell'uomo, e il loro stato carnale, e anche il ^bpiano di redenzione che fu preparato fin ^cdalla fondazione del mondo, tramite Cristo, per tutti coloro che avrebbero creduto nel suo nome.

14 E siccome l'uomo ^aera caduto, non poteva ^bmeritare nulla da sé; ma le sofferenze e la morte di Cristo ^cespiano per i suoi peccati, tramite la fede e il pentimento, e così via; ed egli spezza i legami della morte, affinché la ^dtomba non abbia la vittoria e il pungiglione della morte sia inghiottito nelle speranze di gloria; e Aaronne espose tutte queste cose al re.

15 E avvenne che dopo che Aaronne gli ebbe esposto tutte queste cose, il re disse: ^aChe dovrò fare per poter avere questa vita eterna di cui hai parlato? Sì, che dovrò fare per

poter ^bnascere da Dio, dopo aver sradicato questo spirito malvagio dal mio petto, e ricevere il suo Spirito, affinché io possa essere riempito di gioia, affinché io possa non essere rigettato all'ultimo giorno? Ecco, disse, io rinuncerò a ^ctutto ciò che possiedo, sì, abbandonerò il mio regno, per poter ricevere questa grande gioia.

16 Ma Aaronne gli disse: Se tu ^adesideri queste cose, se ti prostrerai dinanzi a Dio, sì, se ti pentirai di tutti i tuoi peccati e ti prostrerai dinanzi a Dio e invocherai il suo nome con fede, credendo che riceverai, allora riceverai la ^bsperanza che desideri.

17 E avvenne che quando Aaronne ebbe detto queste parole, il re si ^aprostrò davanti al Signore in ginocchio; sì, si prosternò a terra e ^bgridò fortemente, dicendo:

18 O Dio, Aaronne mi ha detto che vi è un Dio; e se vi è un Dio, e se tu sei Dio, voglia tu farti conoscere da me, e io abbandonerò tutti i miei peccati per conoscerti, e per poter essere risuscitato dai morti ed essere salvato all'ultimo giorno. Ed ora, quando il re ebbe detto queste parole, si abbatté come se fosse morto.

19 E avvenne che i suoi servi corsero a dire alla regina tutto ciò che era accaduto al re. Ed ella entrò dal re; e quando lo vide giacere come se fosse morto, e vide pure Aaronne e i suoi fratelli in piedi come se fossero stati la causa della sua caduta, si adirò contro di loro e comandò ai suoi servi, ossia ai servi del re, di prenderli e di ucciderli.

20 Ora, i servi avevano visto la causa della caduta del re, perciò non osarono mettere le mani su Aaronne e i suoi fratelli; e implorarono la regina, dicendo: Perché ci comandi di uccidere questi uomini, quando ecco, uno solo di loro è ^apiù potente di noi tutti? Dunque noi cadremo davanti a loro.

21 Ora, quando la regina vide il timore dei servi, cominciò ella pure a temere grandemente che qualche male cadesse su di lei. E comandò ai suoi servi di andare a chiamare il popolo, affinché uccidessero Aaronne e i suoi fratelli.

22 Ora, quando Aaronne vide la determinazione della regina, conoscendo anche la durezza di cuore del popolo, temette che si riunisse una grande moltitudine e che vi fosse una grande contesa e dei disordini tra loro; egli dunque allungò la mano e alzò il re da terra, e gli disse: Alzati. Ed egli si alzò in piedi, e ritrovò le forze.

23 Ora, ciò fu fatto in presenza della regina e di molti dei servi. E quando essi videro ciò, si meravigliarono grandemente e cominciarono a temere. E il re si fece avanti e cominciò a ^apredicare loro: E predicò loro tanto, che tutta la sua famiglia fu ^bconvertita al Signore.

24 Ora, una moltitudine si era radunata a causa dell'ordine della regina; e cominciarono ad esservi grandi mormorii fra loro a causa di Aaronne e dei suoi fratelli.

25 Ma il re si fece avanti fra loro e li aiutò a capire. Ed essi furono rappacificati nei confronti di Aaronne e di coloro che erano con lui.

26 E avvenne che quando il re vide che il popolo si era rappacificato, fece sì che Aaronne e i suoi fratelli si facessero avanti in mezzo alla moltitudine e predicassero loro la parola.

27 E avvenne che il re emanò un ^aproclama in tutto il paese, fra tutto il popolo che era in tutto il suo paese, che era in tutte le regioni circostanti, il quale si spingeva fino al mare, a oriente e ad occidente, e che era diviso dal paese di ^bZarahemla da una stretta fascia di deserto che correva dal mare orientale fino al mare occidentale, e tutto attorno sui confini della costa e sui confini del deserto che era a settentrione, presso il paese di Zarahemla, fino ai confini di Manti, presso la sorgente del fiume Sidon, che scorre da oriente verso occidente. E così erano divisi i Lamaniti e i Nefiti.

28 Ora, la parte più ^aindolente dei Lamaniti viveva nel deserto e dimorava in tende; ed erano sparsi in tutto il deserto a occidente, nel paese di Nefi; sì, e anche a occidente del paese di Zarahemla, nei confini presso la costa, e a occidente nel paese di Nefi, nel luogo della prima eredità dei loro padri; e così i confini correvano lungo la costa.

29 Vi erano pure molti Lamaniti a oriente, presso la costa, dove i Nefiti li avevano cacciati. E così i Nefiti erano quasi circondati dai Lamaniti; nondimeno i Nefiti avevano preso possesso di tutte le parti settentrionali del paese che confinava con il deserto, alla sorgente del fiume Sidon, da oriente a occidente, tutt'attorno al margine del deserto; a settentrione, fino a che arrivarono al paese che essi chiamavano ^aAbbondanza.

30 E confinava con il paese che chiamavano ^aDesolazione, che era così remoto a settentrione da penetrare nel paese che era stato abitato da un popolo ed era stato distrutto, delle cui ^bossa abbiamo parlato, che fu scoperto dal popolo di Zarahemla, e che era il luogo del loro ^cprimo sbarco.

31 E di là essi salirono nel deserto meridionale. Così il paese a settentrione fu chiamato ^aDesolazione, e il paese a meridione fu chiamato Abbondanza, essendo il genere di deserto che è pieno di ogni sorta di animali selvaggi di ogni specie, una parte dei quali erano venuti dal paese a settentrione in cerca di cibo.

32 Ed ora, la ^adistanza dal mare orientale a quello occidentale, sulla linea tra Abbondanza e il paese di Desolazione, era soltanto di un giorno e mezzo di viaggio per un nefita; e così il paese di Nefi e il paese di Zarahemla erano quasi circondati dall'acqua, essendovi fra il paese a settentrione e il paese a meridione una stretta ^blingua di terra.

33 E avvenne che i Nefiti si erano insediati nel paese di Abbondanza, dal mare orientale fino a quello occidentale, e così i Nefiti nella loro saggezza, con le loro guardie e i loro eserciti, avevano contenuto i Lamaniti al meridione, affinché in tal modo non avessero più possedimenti a settentrione, cosicché non potessero invadere il paese a settentrione.

34 Perciò i Lamaniti non poterono avere altri possedimenti che nel paese di Nefi e nel deserto circostante. Ora, ciò era saggio da parte dei Nefiti: siccome i Lamaniti erano loro nemici, non volevano subire le loro afflizioni da ogni parte, e per avere anche un territorio dove poter fuggire secondo i loro desideri.

35 Ed ora, dopo aver detto questo, ritorno di nuovo al racconto di Ammon, e di Aaronne, Omner, Himni e dei loro fratelli.